

3559

14/04/2009

Identificativo Atto n. 89

DIREZIONE GENERALE RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' E SVILUPPO
SOSTENIBILE

DITTA FERTILVITA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN MILANO, VIA VITTOR PISANI, 16.
AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 208 – 211 DEL D.LGS 152/06, ALLA
REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SPERIMENTALE IN CORTEOLONA (PV), IN LOCALITA'
MANZOLA-FORNACE, ED ALL'ESERCIZIO DELLE INERENTI OPERAZIONI DI RECUPERO
(R3, R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

PRESO ATTO che la società FERTILVITA s.r.l. con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 16, ha presentato istanza ai sensi degli artt. 208 - 211 del d.lgs 152/06 - protocollo regionale n. 27102 del 03/12/08 - tendente ad ottenere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto sperimentale in Comune di Corteolona (PV), in Località Manzola - Fornace, ed all'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R13) di rifiuti speciali non pericolosi;

RICHIAMATE:

- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni - Revoca parziale delle DD.G.R. 45274/99, 48055/00 e 5964/01;
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, avente per oggetto: l'Approvazione della circolare di: "Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 novembre 2004 n. 19461, avente per oggetto: Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni - Revoca parziale delle D.D.G.R. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- d.d.s. 8 marzo 2007 - n. 2253, avente per oggetto: "Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) rilasciata ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 alla ditta Ecoenergia s.r.l., con sede legale e impianto in Corteolona (PV), loc. Manzola-Fornace" e s.m.i.;

PRESO ATTO degli accertamenti e delle verifiche compiute dalla Struttura Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti, vagliate dal Dirigente dell'U.O. Reti e Infrastrutture, in merito alle quali si precisa che:

- a) le caratteristiche dell'impianto, le operazioni ivi effettuate, nonché la tipologia ed i quantitativi di

rifiuti trattati, sono riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- b) l'impianto è inserito all'interno dello stabilimento sito in località Manzola – Fornace in Comune di Corteolona, autorizzato con d.d.s. n. 2253/07 e s.m.i., nonché autorizzato ai sensi del d.lgs. 387/03 con autorizzazioni provinciali n. 1/06 del 16/02/06 e n. 3/06 del 24/08/06;
- c) il procedimento è stato avviato in data 20/01/09 e la Conferenza ex art. 208 del d.lgs. 152/06 tenutasi in data 05/02/09 si è conclusa con l'espressione dei seguenti pareri:

Dichiarazione del soggetto istante: la ditta presenta il progetto e richiede che venga autorizzato.

Regione Lombardia, Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile: chiede le seguenti integrazioni:

- marca da bollo da allegare alla domanda;
- versamento oneri istruttori;
- planimetria di dettaglio con indicazione della canaletta di raccolta di eventuali sversamenti;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di accettazione dell'incarico del direttore tecnico dell'impianto di gestione dei rifiuti;
- indicazioni relative alla destinazione del digestato.

Provincia di Pavia: si impegna a verificare gli aspetti relativi all'autorizzazione ai sensi del d.lgs. 387/03.

Conclusioni della conferenza: la conferenza si conclude con esito positivo al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del d.lgs 152/06; l'autorizzazione verrà rilasciata in seguito all'acquisizione della documentazione integrativa richiesta.

- d) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia è pari a € 22.431,72 ed è relativo alle operazioni di:
- recupero (R3) di 330 t/a di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 21.195,38;
 - messa in riserva (R13) di 70 m³ di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 1.236,34;
- la fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04;
- e) l'istruttoria tecnica amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, proponendo le prescrizioni riportate nell'allegato A soprarichiamato;

VISTA la nota n. 44425 del 26/02/09 con cui la Provincia di Pavia precisa che non ritiene debba essere modificata l'autorizzazione di Fertilvita ai sensi del d. lgs 387/03, in quanto, considerando il contributo dato dal digestore dell'impianto sperimentale, la produzione di energia elettrica si mantiene costante al di sotto della quantità autorizzata;

PRESO ATTO delle integrazioni fornite dalla ditta Fertilvita S.r.l. con note n. 3117 del 12/02/09, n.

4564 del 27/02/09 e n. 6396 del 19/03/09 ;

VISTO che il dirigente dell'Unità Organizzativa Reti ed Infrastrutture, in relazione agli esiti sopra esposti, propone l'assunzione di un provvedimento, ai sensi degli artt. 208 - 211 del d.lgs. 152/06, di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di un impianto sperimentale in Comune di Corteolona (PV), Località Manzola - Fornace, e all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R3, R13) di rifiuti speciali non pericolosi, alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell'allegato A del presente provvedimento e tenendo conto della planimetria di inquadramento dell'impianto nonché della tavola grafica riportante pianta e prospetto dell'impianto, predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi dell' VIII legislatura;

D E C R E T A

- 1) di approvare il progetto e di autorizzare, ai sensi degli artt. degli artt. 208 - 211 del d.lgs. 152/06, la ditta Fertilvita S.r.l., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 16, alla realizzazione di un impianto sperimentale in Corteolona (PV), Località Manzola - Fornace, e all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R3, R13) di rifiuti speciali non pericolosi, alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell'allegato A e alla planimetria di inquadramento dell'impianto nonché della tavola grafica riportante pianta e prospetto dell'impianto, predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 211 del d.lgs. 152/06, l'autorizzazione ha la durata di due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- 3) di disporre che la ditta Fertilvita S.r.l. avvii l'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero previo accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi realizzati; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori per ciascuna area che entri in esercizio deve essere comunicata alla Provincia stessa che, entro i successivi 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;

- 4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208, comma 12 del d.lgs. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
- 5) di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06, dalla Provincia di Pavia, che può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;
- 6) di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;
- 7) di determinare in € 22.431,72 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia per le operazioni di:
 - recupero (R3) di 330 t/a di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 21.195,38;
 - messa in riserva (R13) di 70 m³ di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 1.236,34.L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale EMAS e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è pari a € 11.215,86.
La fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni anno il mantenimento della certificazione EMAS per l'attività in essere;
- 8) di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione, di cui al punto 7, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. sopraccitata;
- 9) di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 7, il presente atto sia comunicato a mezzo raccomandata A/R alla ditta Fertilvita S.r.l., trasmettendone copia alla Provincia di Pavia, al Comune di Corteolona ed al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio;
- 10) di disporre che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione delle fidejussione di cui al punto 7;
- 11) di disporre che il presente decreto venga pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- 12) di far presente che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso

giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Il Direttore Generale
Servizi di Pubblica Utilità
Raffaele Tiscar